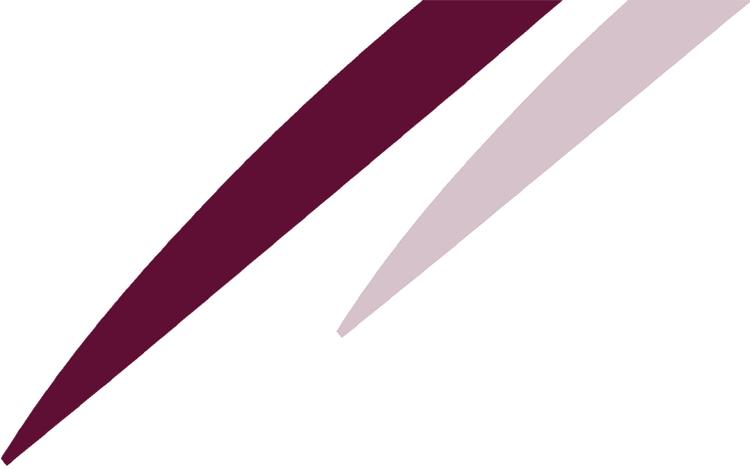


UFFICIO III
OPPORTUNITÀ E SVILUPPO
ECONOMICO
TEAM CULTURA E SVILUPPO

CULTURA È SVILUPPO: ELEMENTI PER LA PROGETTAZIONE



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



UFFICIO III - Opportunità e Sviluppo Economico
Dirigente: Fabio Strinati

Team Cultura e Sviluppo:
Paola Abenante
Emilio Cabasino
Tiziana de Gennaro



AICS - Ufficio III
Team Cultura & Sviluppo

Cultura è Sviluppo

“Elementi per la progettazione”

Proposta di
Obiettivi, Risultati, Indicatori



La proposta nasce dalla necessità di individuare e argomentare con l’opportuna chiarezza ed efficacia, la misurazione del valore degli interventi di cooperazione allo sviluppo nel settore del patrimonio culturale e della cultura tramite la formulazione dell’obiettivo generale dell’obiettivo specifico e dei risultati. Tale orientamento all’efficacia e all’identificazione dei risultati è tanto più importante da definire nel settore della cultura per lo sviluppo dal momento che le risorse disponibili di aiuto pubblico allo sviluppo sono confrontate a usi alternativi di intervento, in settori ben riconosciuti, consolidati e considerati prioritari, quali l’assistenza umanitaria, la salute e la disabilità, l’educazione, la governance il sostegno alla parità di genere e alle sfide del cambiamento climatico, così come alle pratiche agricole sostenibili.

Pertanto, il presente documento, destinato agli esperti del settore, è finalizzato a descrivere l’approccio metodologico proposto dal Team Cultura&Sviluppo dell’Ufficio III AICS, utile alla programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di cooperazione allo sviluppo nel settore del patrimonio culturale e della cultura, ampiamente intesi.

Gli strumenti proposti fanno seguito e sono coerenti con il Manuale “Cultura e Persona” di recente redazione e nell’aderire all’impostazione e agli strumenti proposti in tale



sede si intende estenderli e adeguarli all'ambito di cui si è detto¹.

L'obiettivo è quello di facilitare la formulazione delle iniziative in coerenza con gli “strumenti” in uso in AICS (Manuale operativo dell'approccio per risultati di sviluppo sostenibile (d'ora in avanti Manuale RBM), Theory of Change - ToC², Sustainable Development Goals - SDGs e modelli di progetto), con particolare attenzione alla misurazione dei risultati.

Tale impegno nella misurazione, oltre a costituire una base comune e coerente per le iniziative AICS in questo ambito, è anche funzionale all'elaborazione progressiva di una banca dati dell'Agenzia a livello centrale, dedicata al settore cultura, anche a integrazione della banca dati esistente, sulla base delle schede di monitoraggio presenti nel sistema informativo in uso.



La coerenza è stata ricercata anche con i più accreditati standard internazionali reperibili in bibliografia, nelle fonti secondarie e nel lavoro che il Team Cultura dell'Ufficio III ha svolto nell'ambito del *Working Group “Culture and Development”* del *Practitioners' Network*³, in cui è stato

¹ https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2025/04/CULTURA-E-PERSONA_rev8_web.pdf

² <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2023/05/Manuale-Operativo-RBM.pdf>

³ Piattaforma per le organizzazioni europee di cooperazione allo sviluppo, organizzata anche per aree tematiche di confronto, scambio di informazioni e lavoro comune.

commissionato a un Gruppo di lavoro di specialisti internazionali un Report dedicato alla definizione di “*Un quadro comune per la misurazione, il monitoraggio e la valutazione dell'impatto dei programmi di cultura e cooperazione allo sviluppo*”⁴.

Lo schema proposto qui di seguito, pertanto, è articolato sull’**Impatto** come definito dalla Theory of Change AICS, e su **Outcome (Obiettivi Specifici)** associati anche agli SDGs pertinenti, per ciascuno dei quali sono proposti e associati degli **Output (Risultati)** e gli **Indicatori**.

Nell’ambito dell’approccio *Results Based Management* adottato da AICS, che prevede per il settore cultura e sviluppo l’impatto “Incrementare la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale per il benessere socio-economico”, si sono individuati quattro possibili *outcome* che declinano in particolare le dimensioni degli ambiti tematici UNESCO e dell’Agenda 2030 (*Thematic Culture 2030 Indicators*)⁵.

Tali *outcome* e i relativi *output* sono stati elaborati sulla scorta di una riflessione sulla letteratura internazionale esistente di riferimento e sull’esperienza maturata

⁴ https://www.dev-practitioners.eu/media/documents/Measuring_Cultures_Impact_in_Development_Cooperation_A_Practical_Guide_FINAL_etgP6Ft.pdf

⁵

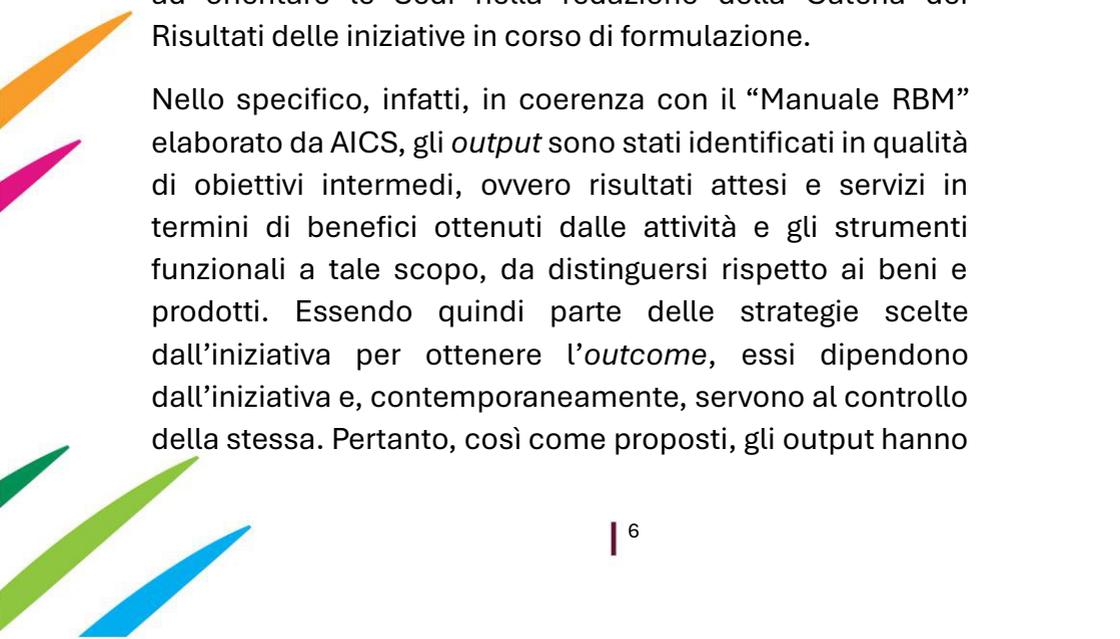
<https://whc.unesco.org/en/culture2030indicators/#:~:text=The%20UNESCO%20Thematic%20Indicators%20for,of%20the%202030%20Agenda%20for>



raffrontando le iniziative pregresse AICS nel settore. A tale proposito si evidenzia che l'ambito tematico UNESCO relativo alla "formazione" è stato declinato sotto gli altri ambiti, in funzione dello scopo del tipo di formazione che viene erogata.

Nello specifico è importante evidenziare che gli output individuati, pur facendo riferimento agli ambiti tematici proposti da UNESCO e ai relativi indicatori, sono stati riadattati ad un livello di progetto. Infatti, i *Thematic Culture Indicators* UNESCO costituiscono un quadro di indicatori tematici il cui scopo è misurare e monitorare il contributo fondante della cultura all'attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030, attingendo da database codificati a livello internazionale e/o nazionale, con lo scopo di raccogliere dati a livello macro, ovvero sulle politiche nazionali.

Al contempo la suite viene proposta come strumento utile ad orientare le Sedi nella redazione della Catena dei Risultati delle iniziative in corso di formulazione.



Nello specifico, infatti, in coerenza con il "Manuale RBM" elaborato da AICS, gli *output* sono stati identificati in qualità di obiettivi intermedi, ovvero risultati attesi e servizi in termini di benefici ottenuti dalle attività e gli strumenti funzionali a tale scopo, da distinguersi rispetto ai beni e prodotti. Essendo quindi parte delle strategie scelte dall'iniziativa per ottenere l'*outcome*, essi dipendono dall'iniziativa e, contemporaneamente, servono al controllo della stessa. Pertanto, così come proposti, gli output hanno

un carattere di generalità e dovranno essere maggiormente declinati con riferimento all'iniziativa specifica e al contesto di intervento.

Altresì, al fine di esplicitare il collegamento all'interno di ciascun *output*, tra i benefici attesi e le attività, sono stati identificati una gamma di indicatori descrittivi che misurano i beni e servizi possibili resi dalle attività e sottesi al raggiungimento dell'*output* stesso. Tale elenco di indicatori, non esaustiva e passibile di ampliamento e/o modifica, è di supporto per articolare maggiormente a livello di iniziativa gli obiettivi intermedi/*output*.

Indicazioni per l'applicazione della TOC Cultura:

- Ogni iniziativa conterrà, come da “Manuale RBM” un solo *outcome* (*obiettivo specifico*), ovvero un indirizzo prevalente di riferimento e un numero opportuno di *output* (*risultati*).
- All'interno di un'iniziativa, con riferimento all'*outcome* prescelto, si possono inserire, oltre agli *output* rilevanti e relativi all'*outcome* prescelto anche uno o più *output* rilevanti per l'iniziativa e relativi ad altro *outcome*, se ciò aiuta a descrivere meglio la logica del progetto.
- La formulazione degli *output* è da intendersi come una formulazione standard di base, da integrare e articolare in relazione alla specifica iniziativa e al contesto socio-culturale e geografico di intervento.

- 
- Tra gli indicatori di *output* proposti, si individuano indicatori più utili alla misurazione del *risultato* (output come risultato cfr. Manuale RBM) e indicatori più utili alla misurazione delle attività (output come strumento/prodotto).

Infine si propone una lista non esaustiva di possibili fonti di misurazione dei suddetti output, qualitative e quantitative.

PROPOSTE PER LA FORMULAZIONE DELLA CATENA DEI RISULTATI

**OBIETTIVO GENERALE / IMPATTO (ToC AICS):
Incrementare la salvaguardia del patrimonio
culturale e naturale per il benessere socio-
economico**

AMBITO TEMATICO (UNESCO THEMATIC
INDICATORS AGENDA 2030): **Prosperità e
benessere + Skills per l'impiego**

**Obiettivo Specifico / Outcome (1): SOSTENERE IL
BENESSERE SOCIO-ECONOMICO LEGATO ALLA CULTURA E
AL TURISMO SOSTENIBILE RESPONSABILE
(SDG 8.9-8.3-4.4)**

Indicatori:

Indice di sviluppo del turismo e dei viaggi internazionali (TTDI)

(WORLD ECONOMIC FORUM)

Introdotta per la prima volta nel 2022, il *Travel & Tourism Development Index* (TTDI) confronta e misura l'insieme di fattori e politiche che consentono lo sviluppo sostenibile e resiliente del settore Travel & Tourism (T&T), che a sua volta contribuisce allo sviluppo di un paese. L'indice è un'evoluzione diretta del *Travel & Tourism Competitiveness Index* (TTCI), pubblicato ogni due anni dal 2007. Consentendo il confronto tra paesi e confrontando i progressi dei paesi sui driver dello sviluppo T&T, l'indice informa le politiche e le decisioni di investimento relative allo sviluppo delle attività T&T e del settore nel suo complesso. Offre inoltre approfondimenti unici sui punti di forza e sulle aree di miglioramento di ciascun paese per supportare i loro sforzi per migliorare la crescita a lungo termine del loro settore T&T in modo sostenibile e resiliente. In particolare, il TTDI fornisce una panoramica strategica e olistica dell'economia del turismo, inclusi gli abilitatori interni ed esterni dello sviluppo T&T e la loro natura interdipendente.

Il punteggio TTDI complessivo viene calcolato tramite successive aggregazioni di punteggi, dal livello dell'indicatore (ad esempio il livello più basso e più disaggregato) attraverso i livelli del pilastro, utilizzando una media semplice (ad esempio la media aritmetica) per combinare i componenti. I punteggi su ciascun indicatore vengono prima normalizzati e valutati su una scala comune da 1 a 7, dove 1 è il risultato peggiore e 7 il risultato migliore.

Le fonti dei dati statistici includono, ma non sono limitate a, AirDNA, Bloom Consulting, Euromonitor International, IATA, ICAO, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (ITU), l'IUCN, CoStar, Tripadvisor, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), la Divisione Statistica delle Nazioni Unite, l'Organizzazione Mondiale del Turismo, la Banca Mondiale, il

CIA World Factbook, l'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), WTTC e il World Database on Protected Areas (WDPA).

Indice di incremento di nuove opportunità di impiego create nei settori della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e nella filiera del turismo sostenibile e responsabile entro X mesi dalla data di chiusura dell'iniziativa accessibili anche ai giovani, alle donne e alle persone che vivono in situazioni vulnerabili, come le persone con disabilità.

(EU Results and Indicators for Development – EMPLOYMENT AND VET)

Le imprese culturali e turistiche sono un'importante fonte di innovazione e diversificazione economica e contribuiscono a plasmare lo sviluppo dei paesi di destinazione, in particolare attraverso input di servizi e flussi di investimenti. Il settore può indirettamente avvantaggiare l'economia attraverso la spesa pubblica per le infrastrutture. Il settore culturale-turistico ha quindi il potenziale per migliorare le condizioni di vita, promuovere l'inclusione sociale e ridurre la povertà. Inoltre, riunendo persone di differenti background e celebrando le tradizioni, promuovendo valori comuni e supporta la conservazione del patrimonio culturale e degli ambienti naturali.

Rapporti di istituzioni nazionali, internazionali, elenchi di camere di commercio, registri ufficiali.

Indice di incremento del numero di persone impiegate nei settori culturali e creativi e nelle occupazioni legate al turismo come percentuale dell'occupazione complessiva, suddiviso per età, genere e condizioni di disabilità.

(EU Results and Indicators for Development – EMPLOYMENT AND VET)

Il mondo della cultura è popolato da decine di professioni differenti, dalle più classiche – architetti, restauratori, archeologi – a quelle identificabili come prettamente culturali – ad esempio artisti, creativi, designer, musicisti e attori – altre meno considerate nelle statistiche legate all’impegno dei settori culturali - tra cui archivista, bibliotecario e animatore sociale. Tra le professioni rilevate, ci sono quelle che tradizionalmente si caratterizzano per lo svolgimento di funzioni trasversali, come, ad esempio, amministrativi, alcuni tecnici, dirigenti e altre, che sono identificabili come relativamente nuove, abbastanza diffuse, come il comunicatore e il project manager. Infine, vanno segnalate le professioni legate al mondo digitale, ancora in quota minoritaria, se si esclude il settore dei social media, ma decisamente in crescita. Tutte queste professioni, come quelle legate alla diffusione del turismo, possono essere considerate nella rilevazione delle banche dati inerenti al contesto in cui si opera.

Rapporti di istituzioni nazionali, internazionali, elenchi di camere di commercio, registri ufficiali, questionari.

Risultati - Output proposti:

Output.1 Agevolato l’accesso al mercato dei servizi culturali e turistici per lavoratori autonomi e micro e piccole imprese, comprese quelle guidate da giovani, donne e persone che vivono in situazioni vulnerabili, come le persone con disabilità

Output.2 Rafforzato il sistema delle industrie culturali e creative

Output.3 Migliorato la fruizione e la visibilità dei siti

Output.4 Migliorata la formazione nel settore culturale funzionale all’impiego

O.1 Agevolato l’accesso al mercato dei servizi culturali e turistici per lavoratori autonomi e micro e piccole imprese, comprese quelle guidate da giovani, donne e persone che vivono in situazioni vulnerabili, come le persone con disabilità

- I.1.1 N. di posti di lavoro dignitoso in loco creati di durata non inferiore a X mesi
- I.1.2 N. di piccole-medie imprese locali coinvolte e supportate dal progetto
- I.1.3 N. di accordi con enti pubblici e privati per favorire l'impiego con particolare riguardo ai giovani, donne e persone che vivono in situazioni vulnerabili, come le persone con disabilità

O.2 Rafforzato il sistema delle industrie culturali e creative collegate

- I.2.1 Aumento % della presenza di imprese culturali sul totale delle imprese presenti
- I.2.2 Aumento della visibilità internazionale delle imprese culturali

O.3 Migliorata la fruizione e la visibilità dei siti

- I.3.1 Aumento dell'apprezzamento del patrimonio culturale da parte delle comunità locali
- I.3.2 Aumento % del numero di visite
- I.3.3 Aumento della soddisfazione dei visitatori
- I.3.4 Volume finanziario di investimenti privati catalizzati dall'iniziativa
- I.3.5 N. cantieri di restauro, recupero, costruzione di servizi completati

O.4 Migliorata la formazione nel settore culturale funzionale all'impiego

- I.4.1 N. di percorsi formativi professionalizzanti/TVET inseriti nei percorsi formativi nazionali
- I.4.2 N. di curricula creati, ufficialmente riconosciuti dalle autorità locali e/o inseriti in percorsi universitari riconosciuti
- I.4.4 % di miglioramento delle conoscenze in specifici settori

AMBITO TEMATICO (UNESCO INDICATORS):

Inclusione e partecipazione

**Obiettivo Specifico / OUTCOME (2): AUMENTARE LA
CAPACITÀ DI ESERCIZIO DEI DIRITTI CULTURALI E LA
RESILIENZA SOCIALE (SDG 11.4-4.7)**

Indicatori:

Indice di sviluppo del quadro politico e istituzionale per la protezione e la promozione della cultura, dei diritti culturali e della diversità culturale

(CDIS - UNESCO 2014)

Questo indicatore ha come obiettivo quello di analizzare vari aspetti tra cui:

- le strategie e i domini d'azione prioritari che formano il programma d'azione stabilito dai poteri pubblici per poter promuovere i settori e i processi culturali in una prospettiva di sviluppo
- le principali caratteristiche del sistema politico e amministrativo incaricato dell'applicazione del quadro normativo per la cultura
- la misura in cui la governance della cultura è decentralizzata.

In quanto indicatore qualitativo strutturale, per essere valutato vengono analizzate più componenti tra cui il quadro politico e quello istituzionale. Nel primo caso s'intende un'analisi delle principali politiche pubbliche che esistono per promuovere la cultura, i settori culturali, la creatività e la diversità culturale oltre a integrare esplicitamente la cultura nei piani e nelle strategie di sviluppo. Il quadro istituzionale, invece, ingloba i meccanismi istituzionali che contribuiscono alle politiche culturali pubbliche del Paese.

Per la costruzione dell'indicatore ci si può fornire di varie fonti normative: Al livello internazionale:

- Strumenti internazionali ratificati e giuridicamente vincolanti (Trattati, Convenzioni e Accordi)
- Raccomandazioni e Dichiarazioni Universali i cui contenuti e principi siano stati riconosciuti, integrati esplicitamente nelle leggi e/o nei regolamenti nazionali: strumenti regionali ratificati e giuridicamente vincolanti; firma di accordi bilaterali di cooperazione culturale.

Al livello nazionale: costituzione Nazionale; quadro legislativo e regolamentare nazionale

Indice di promozione della partecipazione dei professionisti della cultura e delle minoranze nell'elaborazione e nella messa in atto di politiche, misure e programmi culturali che le riguardano

(CDIS - UNESCO 2014)

Si tratta di un indicatore di processo qualitativo che ha lo scopo di valutare le possibilità di partecipazione della società civile alla formulazione e alla messa in atto di politiche culturali, di misure e di programmi che le riguardano, al livello nazionale, regionale, municipale e locale.

Per valutare questo indicatore sono state selezionate delle componenti quali:

- la partecipazione dei rappresentanti delle minoranze
- la partecipazione dei rappresentanti dei professionisti del settore culturale

L'indicatore è da definirsi necessario per l'ottenimento di un'immagine più completa della misura nella quale le autorità pubbliche promuovono la partecipazione della società civile nella formulazione e nella messa in atto di politiche culturali pubbliche, le misure e i programmi che le riguardano.

Le fonti consultabili la creazione di questo indicatore sono sia al livello nazionale che internazionale, meccanismi istituzionali o strutture organiche (riunioni periodiche, consigli).

Grado di tolleranza all'interno di una società verso persone di appartenenza culturale diversa

(CDIS - UNESCO 2014)

Questo indicatore ha come obiettivo quello di valutare il grado di tolleranza e di apertura alla diversità e quindi ad avere una visione d'insieme sul livello di inter-connettività all'interno della società. Questo perché oggi fare appello alla diversità culturale come risorsa di rafforzamento della coesione sociale può essere un investimento efficace a lungo termine per lo sviluppo nazionale, con vantaggi per l'economia, la creatività, e la riduzione dei conflitti.

In questo ambito sono molto importanti i micro-dati in quanto permettono di avere un'immagine più precisa possibile per quanto riguarda lo schema di partecipazione culturale. Le fonti più importanti per la costruzione di questo indicatore sono:

- World Values Survey (WVS)
- Le inchieste nazionali ufficiali
- Le inchieste regionali

Indice di libertà della stampa scritta, audiovisuale e Internet

(CDIS - UNESCO 2014)

Si tratta di un indicatore di riferimento che ha l'obiettivo di valutare l'esistenza di un ambiente favorevole sui piani giuridici, politici ed economici nel libero funzionamento dei media, oltre al livello in cui la libertà di espressione è garantita al livello nazionale. La costruzione di questo indicatore è fondamentale in quanto la libertà, l'indipendenza e la pluralità dei media sono essenziali in ogni società per assicurare la libertà di opinione e d'espressione e quindi, la libertà di circolazione di idee, di informazioni e di contenuti culturali.

Le fonti consultabili la creazione di questo indicatore sono:

- Barometro Latino:
- Afro barometro: <http://www.latinobarometro.org>
- Barometro Asiatico: <http://www.asianbarometer.org>

- Barometro Arabo: <http://www.arabbarometer.org>
- Fonti nazionali che contengono una domanda sulla libertà di stampa

Aumento% dei programmi di cooperazione allo sviluppo che riguardano la creatività culturale nei paesi in via di sviluppo

Aumento % delle strategie presenti all'interno dei programmi di sviluppo che contengono linee di azione per supportare la diversità culturale

(UNESCO 2005 - Monitoring Framework)

I due indicatori, ripresi ed adattati dal framework di monitoraggio della Convenzione UNESCO 2005, sono finalizzati a valutare la progressiva integrazione della cultura all'interno delle strategie e dei programmi di sviluppo.

Nell'ambito degli *outcome* proposti in questo manuale gli indicatori possono essere utilizzati per valutare l'aumento dei partenariati di sviluppo che si basano sullo sviluppo e scambio culturale, come indicatore per l'*outcome* proposto: *Rafforzati i partenariati inclusivi e il dialogo interculturale*.

Le fonti consultabili la creazione di questo indicatore sono:

- Progetti di cooperazione allo sviluppo nel settore culturale finanziati
- % di finanziamento alla cooperazione nel settore culturale rispetto alla cooperazione allo sviluppo nel complesso
- Partenariati/Accordi fra Paesi stabiliti nel settore culturale

Risultati - Outputs proposti:

Output 1: Aumentato l'accessibilità e la partecipazione alla vita culturale

Output 2: Promosso la sensibilità delle comunità locali e della società civile nei confronti del proprio patrimonio culturale e naturale

O.1 Aumentata l'accessibilità e la partecipazione alla vita culturale

- I.1.1 N. di politiche partecipate per l'accessibilità emanate
- I.1.2 N. % di visitatori appartenenti ai gruppi vulnerabili rispetto ai visitatori totali
- I.1.3 Aumento % degli spazi pubblici del patrimonio gestiti utilizzando un approccio partecipativo e bottom-up
- I.1.4 Aumento % degli spazi pubblici dove poter esercitare libertà di espressione
- I.1.5 Aumento % dei programmi incentrati sulla creatività e la libertà artistica
- I.1.6 N. di esponenti appartenenti ai gruppi vulnerabili (donne/ giovani/ disabili/ minoranze/ migranti...) beneficiari diretti del progetto

O.2 Promossa la sensibilità delle comunità locali e della società civile nei confronti del proprio patrimonio culturale e naturale

- I.2.1 N. di consulenti/ portatori di conoscenze tradizionali/indigene appartenenti alle comunità locali coinvolti nella gestione del patrimonio culturale oggetto di intervento;
- I.2.2 Aumento % dei soggetti vulnerabili e appartenenti alle minoranze coinvolti nella gestione del patrimonio culturale oggetto di intervento;
- I.2.3 N. di eventi/incontri autonomamente promossi dalla società civile sulle tematiche culturali
- I.2.4 Aumento % della consapevolezza dei propri diritti culturali

Obiettivo Specifico / OUTCOME (3):

RAFFORZARE I PARTENARIATI INCLUSIVI E IL DIALOGO INTERCULTURALE (SDG 11.4-17.17)

Indicatori:

Indice di sviluppo del quadro politico e istituzionale per la protezione e la promozione della cultura, dei diritti culturali e della diversità culturale

(CDIS - UNESCO 2014)

Questo indicatore ha come obiettivo quello di analizzare vari aspetti tra cui:

- le strategie e i domini d'azione prioritari che formano il programma d'azione stabilito dai poteri pubblici per poter promuovere i settori e i processi culturali in una prospettiva di sviluppo
- le principali caratteristiche del sistema politico e amministrativo incaricato dell'applicazione del quadro normativo per la cultura
- la misura in cui la governance della cultura è decentralizzata.

In quanto indicatore qualitativo strutturale, per essere valutato vengono analizzate più componenti tra cui il quadro politico e quello istituzionale. Nel primo caso s'intende un'analisi delle principali politiche pubbliche che esistono per promuovere la cultura, i settori culturali, la creatività e la diversità culturale oltre a integrare esplicitamente la cultura nei piani e nelle strategie di sviluppo. Il quadro istituzionale, invece, ingloba i meccanismi istituzionali che contribuiscono alle politiche culturali pubbliche del Paese.

Per la costruzione dell'indicatore ci si può fornire di varie fonti normative: Al livello internazionale:

- Strumenti internazionali ratificati e giuridicamente vincolanti (Trattati, Convenzioni e Accordi)
- Raccomandazioni e Dichiarazioni Universali i cui contenuti e principi siano stati riconosciuti, integrati esplicitamente nelle leggi e/o nei regolamenti nazionali: strumenti regionali ratificati e

giuridicamente vincolanti; firma di accordi bilaterali di cooperazione culturale.

Al livello nazionale: costituzione Nazionale; quadro legislativo e regolamentare nazionale; programmi di cooperazione allo sviluppo che riguardano la creatività culturale nei paesi in via di sviluppo; strategie presenti all'interno dei programmi di sviluppo che contengono linee di azione per supportare la diversità culturale.

Ripartizione delle infrastrutture culturali selezionate in base alla ripartizione della popolazione nazionale all'interno delle unità amministrative immediatamente al di sotto del livello statale

(CDIS - UNESCO 2014)

Si tratta di un indicatore descrittivo ed esplorativo che ha l'obiettivo di valutare i livelli di equità per promuovere una grande partecipazione culturale e un accesso consistente e egualitario alla cultura, e per fornire un ambiente favorevole ai professionisti della cultura e alle imprese che vogliono creare, produrre, promuovere e diffondere il loro lavoro. I risultati possono essere utilizzati per valutare:

- l'armonia e l'omogeneità d'insieme della copertura delle infrastrutture culturali
- per identificare le divisioni amministrative che si trovano in una situazione di svantaggio
- per identificare i gruppi di popolazione che hanno il livello di copertura più alta
- per visualizzare la situazione delle province, dei dipartimenti o delle regioni che si trovano in situazioni particolari.

Questo indicatore, in particolare, fornisce delle informazioni sulle disuguaglianze globali in termini di ripartizione della copertura delle infrastrutture in base alla proporzione di abitanti di ogni divisione amministrativa, necessitando quindi di una messa in contesto per la sua interpretazione.

Le fonti consultabili la creazione di questo indicatore sono:

- Registri/ Repertori/ Liste di infrastrutture culturali e/o Liste/ Repertori / Registri Culturali nazionali, regionali e internazionali

- Sistemi nazionali d'informazione culturale
- Repertori nazionali

Risultati - Output proposti:

Output 1: Rafforzato il partenariato istituzionale fra i paesi coinvolti nel settore culturale

Output 2: Valorizzata la diversità culturale e favorita la coesione sociale

Output 3: Promosso il partenariato culturale con la società civile

O.1 Rafforzato il partenariato istituzionale fra i Paesi nel settore culturale

- I.1.1 Numero di politiche, leggi, regolamenti concernenti la cooperazione interculturale approvati dai paesi partner di progetto
- I.1.2 Numero di iniziative e/o accordi di cooperazione avviate-programmate, oltre il termine del progetto, tra istituzioni e/o OSC dei paesi partner, per il settore culturale
- I.1.3 Aumento qualitativo e quantitativo delle narrazioni condivise tra i paesi partner relative al patrimonio culturale comune

O.2 Valorizzata la diversità culturale e favorita la coesione sociale

- I.2.1 N. di programmi/corsi focalizzati sulla diversità e valori culturali
- I.2.2 N. di diversi gruppi culturali coinvolti nella co-creazione/monitoraggio dei programmi/azioni
- I.2.3 N. di negoziati/azioni a livello locale per la risoluzione di conflitti di interpretazione del patrimonio culturale
- I.2.4 Aumento % di comitati/istituzioni informali e formali appartenenti alle comunità locali portatori di conoscenze

e di capacità che agiscono come moderatori nella gestione di negoziati culturali

O.3 Promosso il partenariato culturale con la società civile

- I.3.1 N. di occasioni di confronto tra la cittadinanza e i gestori pubblici del patrimonio culturale
- I.3.2 N. di occasioni di confronto con le comunità locali (relativo alle attività di progetto)
- I.3.3 N. di organizzazioni della società civili (comitati, gruppi di azione locale, etc.) promossi e creati dal progetto che contribuiscono direttamente alla produzione culturale
- I.3.4 N. di programmi/azioni/progetti co-creati/monitorati assieme ai beneficiari
- I.3.5 N. di Attori locali pubblici e privati che incorporano metodologie e strumenti di gestione partecipata dei siti di valore culturale

AMBITO TEMATICO (UNESCO INDICATOR):

Resilienza e sostenibilità

Obiettivo Specifico / OUTCOME (4): PROMUOVERE

LA GESTIONE INTEGRATA E STRATEGICA DEL

PATRIMONIO (SDG 11.4-11.7-12b-16.4-15.1)

Indicatori:

Indice di sviluppo del turismo e dei viaggi internazionali (TTDI)

(WORLD ECONOMIC FORUM)

Introdotta per la prima volta nel 2022, il *Travel & Tourism Development Index* (TTDI) confronta e misura l'insieme di fattori e politiche che consentono lo sviluppo sostenibile e resiliente del settore Travel & Tourism (T&T), che a sua volta contribuisce allo sviluppo di un paese. L'indice è un'evoluzione diretta del *Travel & Tourism Competitiveness Index* (TTCI), pubblicato ogni due anni dal 2007. Consentendo il confronto tra paesi e confrontando i progressi dei paesi sui driver dello sviluppo T&T, l'indice informa le politiche e le decisioni di investimento relative allo sviluppo delle attività T&T e del settore nel suo complesso. Offre inoltre approfondimenti unici sui punti di forza e sulle aree di miglioramento di ciascun paese per supportare i loro sforzi per migliorare la crescita a lungo termine del loro settore T&T in modo sostenibile e resiliente. In particolare, il TTDI fornisce una panoramica strategica e olistica dell'economia del turismo, inclusi gli abilitatori interni ed esterni dello sviluppo T&T e la loro natura interdipendente. Inoltre, fornisce una preziosa piattaforma per il dialogo tra più parti interessate, consentendo loro di formulare politiche e azioni appropriate a livello locale, nazionale, regionale e globale.

Il punteggio TTDI complessivo viene calcolato tramite successive aggregazioni di punteggi, dal livello dell'indicatore (ad esempio il

livello più basso e più disaggregato) attraverso i livelli del pilastro, utilizzando una media semplice (ad esempio la media aritmetica) per combinare i componenti. I punteggi su ciascun indicatore vengono prima normalizzati e valutati su una scala comune da 1 a 7, dove 1 è il risultato peggiore e 7 il risultato migliore.

Le fonti dei dati statistici includono, ma non sono limitate a, AirDNA, Bloom Consulting, Euromonitor International, IATA, ICAO, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (ITU), l'IUCN, CoStar, Tripadvisor, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), la Divisione Statistica delle Nazioni Unite, l'Organizzazione Mondiale del Turismo, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la Banca Mondiale, il CIA World Factbook, l'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), WTTC e il World Database on Protected Areas (WDPA).

% Miglioramento del quadro di gestione sostenibile per salvaguardare e gestire patrimonio culturale e naturale, pratiche, conoscenze e manufatti storici mobili.

(UNESCO 2030 Indicators)

Questo indicatore offre un quadro generale dei punti di forza e delle carenze dell'azione pubblica per proteggere e promuovere la sostenibilità del patrimonio attraverso l'analisi di tre componenti: • registri e inventari nazionali e internazionali; • azione per proteggere, salvaguardare e gestire il patrimonio che coinvolga tutte le parti interessate e promuova la sostenibilità; • il livello di supporto mobilitato per salvaguardare e rivitalizzare il patrimonio.

Fonti • Dati UNESCO: relazioni periodiche delle Convenzioni del 1972, 1970 e 2003, nonché i dati dell'indagine delle Raccomandazioni del 2011 e del 2015 • Fonti nazionali e locali: dati amministrativi, indagini nazionali specifiche e sistemi informativi per la cultura, quando disponibili.

% Miglioramento del quadro di governance a supporto della cultura e della creatività negli ultimi 5 anni

(UNESCO 2030 Indicators)

Questo indicatore offre un quadro generale delle politiche governative e dei quadri normativi in atto per supportare una varietà di attività nel settore culturale, intesi a garantire e promuovere il suo contributo allo sviluppo economico e sociale, così come i processi decisionali nei settori culturali. Questo indicatore mira a valutare la regolamentazione del settore culturale e a promuovere migliori condizioni di lavoro e commerciali per migliori mezzi di sussistenza. Questo indicatore mira a valutare il grado di sviluppo del quadro di governance a livello nazionale/locale per la cultura in generale e per settori culturali in particolare (vedere UNESCO-UIS FCS). Sono stati selezionati diversi componenti di base, classificati in 3 livelli principali:

- Quadro istituzionale e normativo a livello nazionale/locale.
- Quadro di assistenza gestionale, tecnica e finanziaria.
- Mobilitazione del supporto.

Fonti dei dati • Dati UNESCO: Rapporti periodici delle Convenzioni del 1954, 1970, 1972, 2003 e 2005. • Fonti nazionali e locali: Dati amministrativi, Indagini nazionali specifiche e Sistemi informativi per la cultura della governance, quando disponibili.

Risultati - Output proposti:

O.1 Aumentata la governance nazionale e locale sul patrimonio culturale

O.2 Migliorato l'approccio integrato negli insediamenti in aree di valenza culturale

O.3 Aumentata la sostenibilità del turismo culturale

O.1 Aumentata la governance nazionale e locale sul patrimonio culturale

- I. 1.1 N. di adozioni/reporting relativi alle convenzioni internazionali sul patrimonio culturale
- I.1.2 Adozione o miglioramento della normativa relativa alla tutela e valorizzazione dei BB.CC.
- I. 1.3 N. di piani di gestione e interpretazione adottati

- I. 1.4 N. di strumenti ufficiali inclusivi adottati nella gestione e promozione dei BB.CC.
- I. 1.5 N. di linee guida relative all'esecuzione degli interventi di restauro introdotti
- I. 1.6 N. di curricula formativi relativi a figure operanti sul patrimonio culturale ufficializzati
- I. 1.7 Aumento % di spesa pubblica destinata alla cultura
- I. 1.8 N. di siti iscritti alle liste UNESCO
- I. 1.9 % di incremento delle competenze tecnico-gestionali dei funzionari delle amministrazioni coinvolte
- I. 1.10 % di funzionari pubblici formati sulla gestione e pianificazione urbana, patrimoniale, turistica e culturale che si appropiano delle conoscenze e le applicano sul lavoro

O.2 Migliorato l'approccio integrato negli insediamenti in aree di valenza culturale

- I. 2.1 N. di politiche/piani di recupero/espansione introdotti/formalizzati
- I. 2.2 N. interventi di riqualificazione pilota eseguiti
- I. 2.3 % di stakeholder civili coinvolti nella formazione dei piani
- I. 2.4 N. di programmi formativi eseguiti indirizzati ai gestori del patrimonio urbanistico/culturale
- I. 2.5 Aumento in % di spazio pubblico liberamente fruito
- I. 2.6 N. di concessioni e/o partenariati pubblico/privato creati
- I. 2.7 Aumento del livello di partecipazione dei processi decisionali

O.3 Aumentata la sostenibilità del turismo culturale

- I. 3.1 N. di campagne di sensibilizzazione al turismo sostenibile lanciate

- I. 3.2 N. di imprese/cooperative/associazioni locali coinvolte o promosse
- I. 3.3 N. di politiche turistiche partecipate promulgate
- I. 3.4 Quantità di fondi investiti direttamente sul territorio per lo sviluppo del settore

Elenco (non esaustivo) delle fonti di verifica e misurazione proposte

- Registro camere di commercio e/o elenchi ufficiali
- Questionari e sondaggi
- Registri visite
- Fotografie e videografia
- Internet e social media
- Interviste e storytelling
- verbali di chiusura lavori
- mappe di comunità
- studi tecnici
- grants e microcredito
- atti normativi
- documenti informativi tradotti in lingua veicolare

Roma, maggio 2025



www.aics.gov.it

www.aics.gov.it/settori-di-intervento/sviluppo-economico/cultura-e-sviluppo



SEGUICI SU

 [agenziaitalianacooperazione](https://www.facebook.com/agenziaitalianacooperazione)

 [@aics_it](https://twitter.com/aics_it)

 [@aics_cooperazione_it](https://www.instagram.com/aics_cooperazione_it)